avere costante la differenza dei raggi di curvatura principali. Ora se si riguardano quelle rette come invariabilmente connesse all'anzidetta superficie, in ogni flessione di questa esse danno luogo (pel teorema dell'are. VI) ad una nuova serie di superficie ortogonali, nelle quali la proprietà suenunciata non cessa mai di verificarsi.

In tal modo siamo pervenuti ad assegnare la generazione di una classe completa di superficie, la quale finora non pare che sia stata l'oggetto di speciali ricerche, ed il cui carattere distintivo consiste nell'avere costante dovunque la differenza dei raggi principali di curvatura. Una particolarità di questa classe di superficie sta in ciò che la proprietà che le serve di definizione è comune a tutte le superficie parallele ad una qualunque di quelle che ne sono dotate, cosicché la conoscenza di una fra esse conduce immediatamente a determinarne un'intera famiglia. Limitandoci per ora ad aver toccato dei principii che possono servire di base a questa ricerca, riserviamo ad un'altra occasione il più adeguato sviluppo della medesima.

Quando nessuna delle due costanti A e B è nulla, si può porre

e si ottiene

oppure

$$R,\text{-}R, = ka\&$$

secondo che si prende il segno superiore o l'inferiore. (Le segnature tgh, ctgh rappresentano la tangente e la cotangente iperbolica). In corrispondenza a queste due formolo si ha, per la curvatura geodetica dei paralleli,

oppure

k ctgh

Anche in questo caso si pi fide comprese

nell'equazion Le relazioni trovate fra entro i limiti già dichiarati,

dare ad *m* un valore particolare ed associare alle super-risultante tutte quelle che sono ad esse parallele. jR_x ed R_2 nei varii casi che abbiamo discorsi, risolvono, [secondo dei problemi che ci eravamo proposti.